



# Promozione dell'autocompostaggio

REPORT SULL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DELLE UTENZE CHE  
PRATICANO L'AUTOCOMPOSTAGGIO  
anno 2019



## Sommario

Comuni interessati e periodo di svolgimento .....	3
Modalità operative.....	3
Risultati .....	5
Conclusioni .....	15

## Comuni interessati e periodo di svolgimento

I comuni oggetto del lavoro sono stati 19, nello specifico Balangero, Barbania, Cafasse, Corio, Fiano, Front, Germagnano, Givoletto, Groscavallo, La Cassa, Lanzo T.se, Nole, Pessinetto, Rocca C.se, Val della Torre, Vallo T.se, Varisella, Vauda C.se e Villanova C.se.

Il periodo di effettuazione dei monitoraggi è avvenuto tra il 23 ottobre 2019 e il 30 dicembre 2019 ed ha richiesto l'impegno operativo di 24 giornate dei tecnici di Corintea.

## Modalità operative

Gli obiettivi di questa attività sono stati:

- Verificare l'andamento del compostaggio;
- Fornire consigli per la conduzione del processo e l'utilizzo del compost;
- Contribuire ad esercitare l'attività di controllo del Comune/Consorzio.

Le attività sono state condotte secondo specifiche tecniche definite nel precedente progetto del 2017, dove erano stati validati da CISA:

- il protocollo operativo
- il questionario di valutazione compilato in occasione del sopralluogo
- la scheda di esito, da far sottoscrivere dal tecnico e dall'utente.

Gli incaricati, laureati in Scienze Agrarie o Forestali, erano resi riconoscibili da apposito tesserino con fotografia e dotati di lettera di incarico da parte del Consorzio. Generalmente i tecnici sono stati accompagnati da personale dei Comuni, favorendo quindi l'accesso alle aree private in cui avviene l'autocompostaggio.

Le informazioni raccolte sono state registrate su "cloud" (modulo Google), attraverso l'uso di tablet. In diverse località l'assenza di copertura da parte del fornitore del servizio dati ha costretto i rilevatori ad utilizzare una "tradizionale" scheda cartacea e ad inserire successivamente i dati e le informazioni rilevati sul modulo Google.

Una serie di informazioni sono "obbligatorie", perché richieste dalle prescrizioni regionali e comunque dai regolamenti istitutivi dell'Albo Compostatori:

- ID utenza tributo;
- numero di componenti;
- modalità di effettuazione dell'autocompostaggio, ossia ad esempio composter acquistato/fornito, composter fai da te, buca, cumulo, concimaia agricola, altro ecc.;
- volume compostiera;
- data controllo;

- cognome e nome del rilevatore;
- verifica della formazione dell'utenza all'autocompostaggio e se SI, luogo e data del corso;
- esito del controllo, secondo quanto previsto all'art. 1 della bozza di Disciplinare per l'affidamento del servizio fornita in allegato all'invito a presentare offerta;
- recapiti dell'utenza (e-mail, cellulare).

Altre informazioni registrate sono finalizzate a conoscere meglio le motivazioni dell'esito della verifica, la soddisfazione dell'utente, le criticità riscontrate.

Si è inoltre effettuato anche un controllo sul rifiuto indifferenziato (contenitore di raccolta assegnato dal Consorzio) al fine di verificare la presenza palese di scarti di cucina, che viceversa, secondo gli impegni dell'atto d'obbligo, dovrebbero essere compostati, tranne gli scarti di carne, pesce e formaggio, materiali più difficili da gestire e che possono diventare attrattivi per roditori e animali selvatici, e che le buone pratiche di gestione dell'autocompostaggio consigliano di limitare o evitare.

Il modulo Google compilato è stato scaricato in formato foglio elettronico (es. Excel) e quindi costituisce un database perfettamente interfacciabile, grazie agli ID, agli elenchi degli Albi Compostatori comunali elaborati in base alle nuove norme stabilite nell'ambito del progetto.

Ecco una bozza di un segmento della maschera di inserimento dei dati del modulo Google:



Questionario di valutazione  
autocompostaggio CISA

Modalità di effettuazione dell'autocompostaggio

1) METODO utilizzato

Compostiera fornita dal Consorzio/Comune

Compostiera acquistata autonomamente

Compostiera "fai da te"

Durante ogni sopralluogo sono state scattate 1/2 foto digitali georeferenziate.

Al termine della visita è stato compilato e sottoscritto il verbale formale dell'esito, secondo tre livelli di giudizio

- valutazione positiva
- valutazione accettabile (da rivedere entro un anno)
- valutazione negativa.

Nei casi di valutazione non positiva sono anche state registrate le relative motivazioni.

I tecnici che hanno effettuato i sopralluoghi sono stati Elena Ronco e Fabrizio Romboli.

## Risultati

Complessivamente sono state effettuate 508 verifiche, comprensive di 58 utenze il cui intestatario è deceduto (e il compostaggio viene dismesso) o si è trasferito.

Va sottolineato come nel complesso le utenze per le quali si è cercato di effettuare il sopralluogo sono state molte di più: una porzione importante (32%) non è stata trovata, 12 utenze hanno negato l'accesso o la presenza di cani non adeguatamente sorvegliati ha sconsigliato l'accesso.

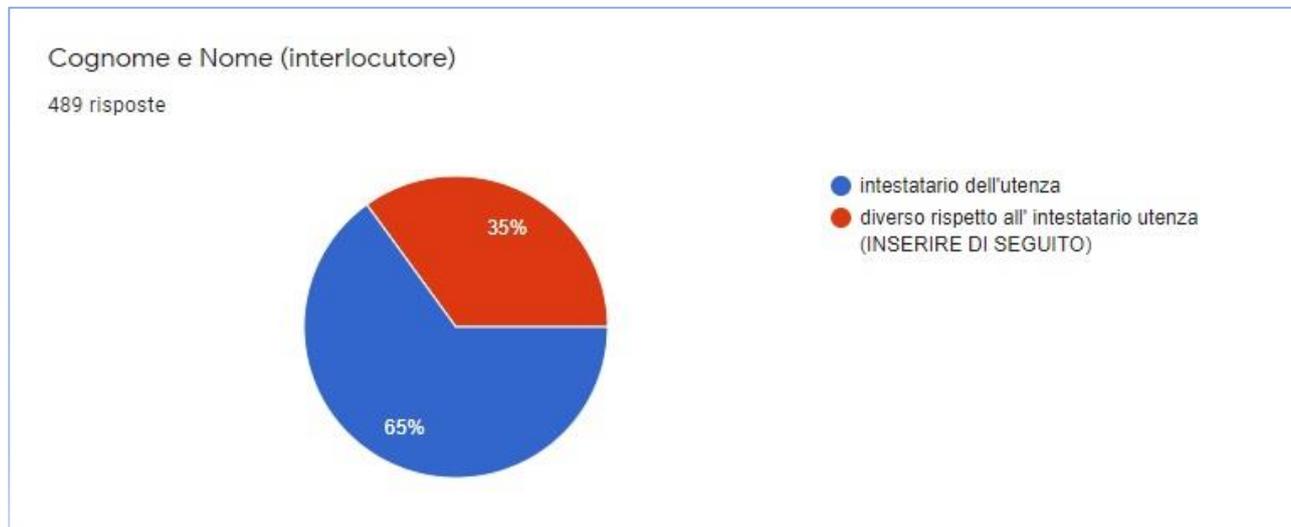
La distribuzione delle verifiche tra i Comuni è stata la seguente:

	<b>utenti TOTALI verificati</b>	<b>esito POSITIVO</b>	<b>esito ACCETTABILE</b>	<b>esito NEGATIVO</b>	<b>utenti da chiudere (DECEDUTI o TRASFERITI)</b>
BALANGERO	49	45	2	2	
BARBANIA	21	20		1	
CAFASSE	15	11	1	1	1
CORIO	14	13			
FIANO	10	10			
FRONT	20	14		2	4
GERMAGNANO	24	22			2
GIVOLETTO	42	23		2	13
GROSCAVALLO	18	16			2
LA CASSA	19	16		3	
LANZO TORINESE	34	21		4	9
NOLE	47	39		6	2
PESSINETTO	27	23	1		3
ROCCA C.se	13	10	2		1
VAL DELLA TORRE	46	33		3	10
VALLO T.SE	25	25			
VARISELLA	17	3			8
VAUDA CAN.SE	20	17	1		
VILLANOVA CAN.SE	47	44			3
	<b>508</b>	<b>405</b>	<b>7</b>	<b>24</b>	<b>58</b>

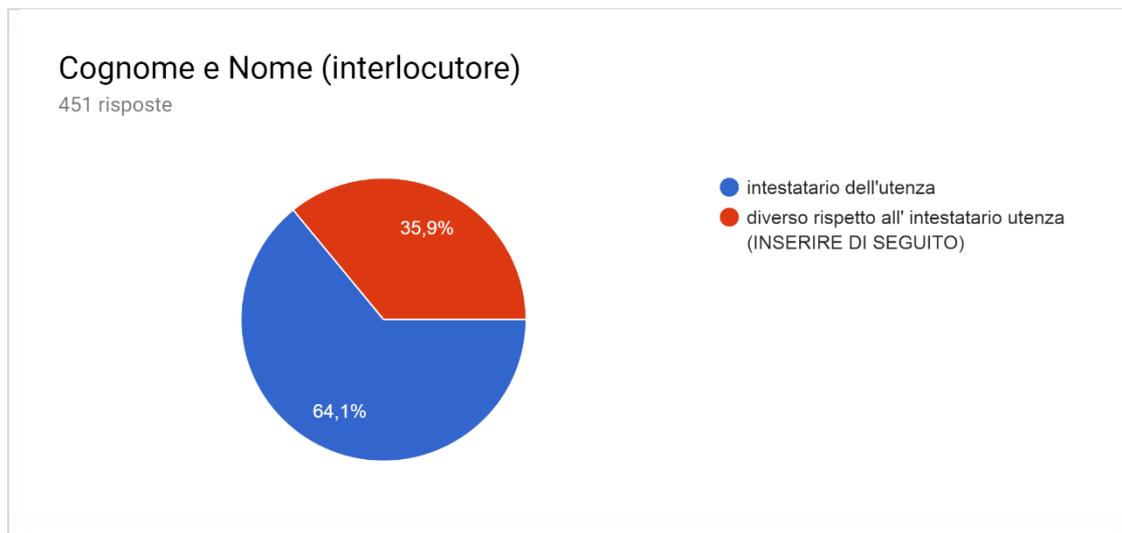
I diagrammi seguenti riportano, in sintesi, i risultati dell'indagine e delle verifiche.

Per ogni elaborazione si riporta anche il dato complessivo rispettivo alla campagna precedente (anno 2018)

2019



2018

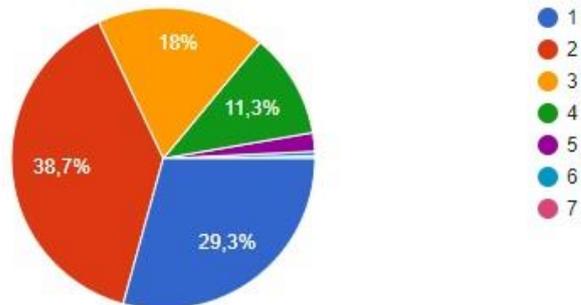


In circa 2/3 dei casi gli *interlocutori* sono stati direttamente gli intestatari dell'utenza TARI.

2019

### Numero dei componenti della famiglia

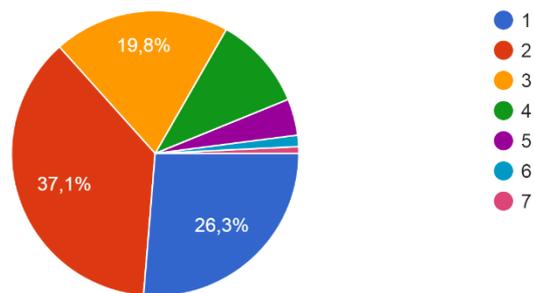
400 risposte



2018

### Numero dei componenti della famiglia

388 risposte

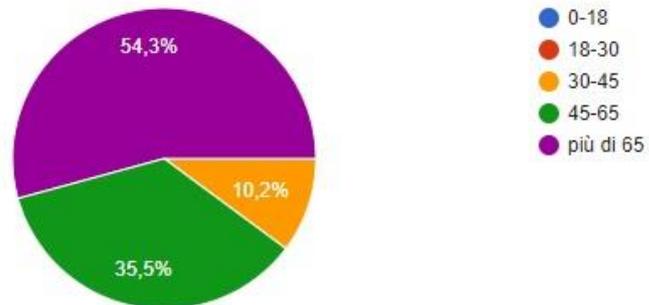


La distribuzione per *n. di componenti* rispecchia abbastanza quella di tutte le utenze domestiche.

2019

### Età (di chi segue il compostaggio)

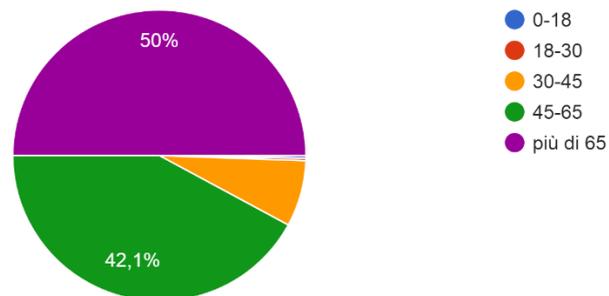
363 risposte



2018

### Età (di chi segue il compostaggio)

354 risposte

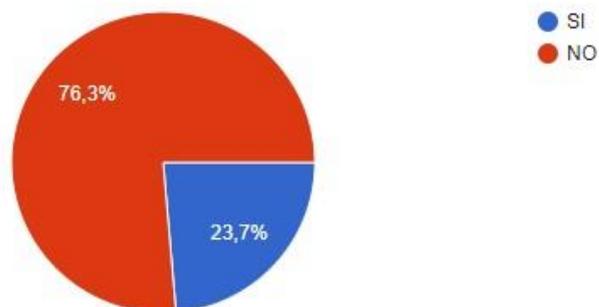


Si conferma la prevalenza di persone in età avanzata e la scarsa presenza di giovani tra i compostatori, nel 2019 tra l'altro nessuno degli intervistati ha meno di 30 anni).

2019

L'utente ha seguito dei CORSI di compostaggio?

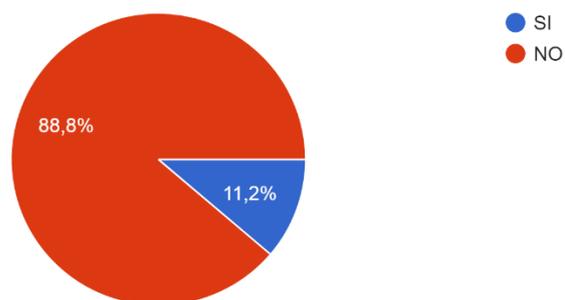
389 risposte



2018

L'utente ha seguito dei CORSI di compostaggio?

383 risposte

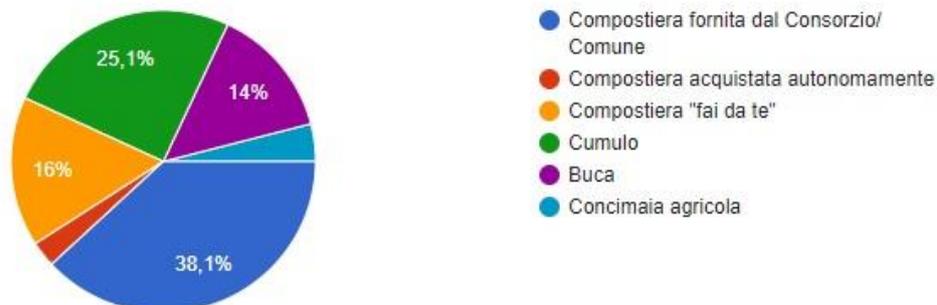


Solo una parte minoritaria dei compostatori ha seguito un *corso*, ma nell'indagine di quest'anno questa quota è cresciuta parecchio, attestandosi ad un quarto del totale delle utenze controllate.

2019

### 1) METODO utilizzato

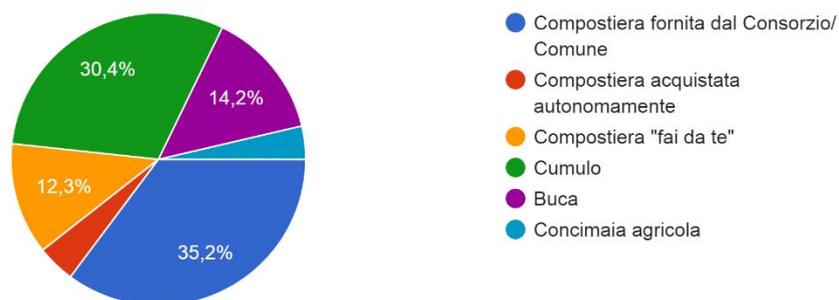
399 risposte



2018

### 1) METODO utilizzato

381 risposte

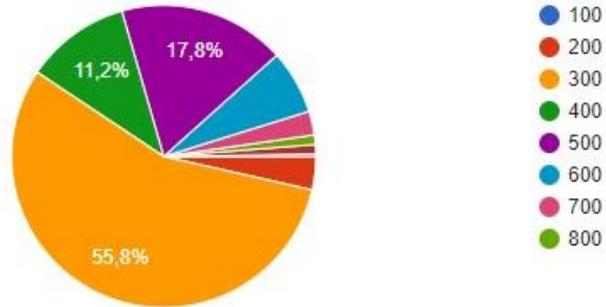


Si conferma la prevalenza dei metodi "fai da te" e solo poco più di un terzo utilizza la compostiera fornita dal Consorzio.

2019

## 2) VOLUMETRIA TOTALE (litri)

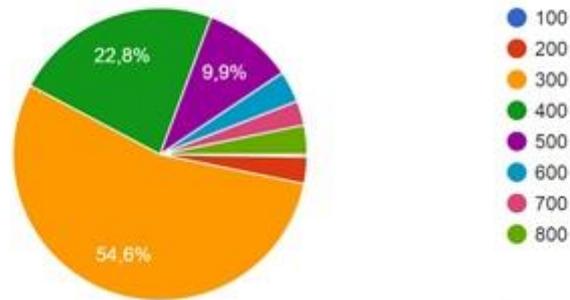
394 risposte



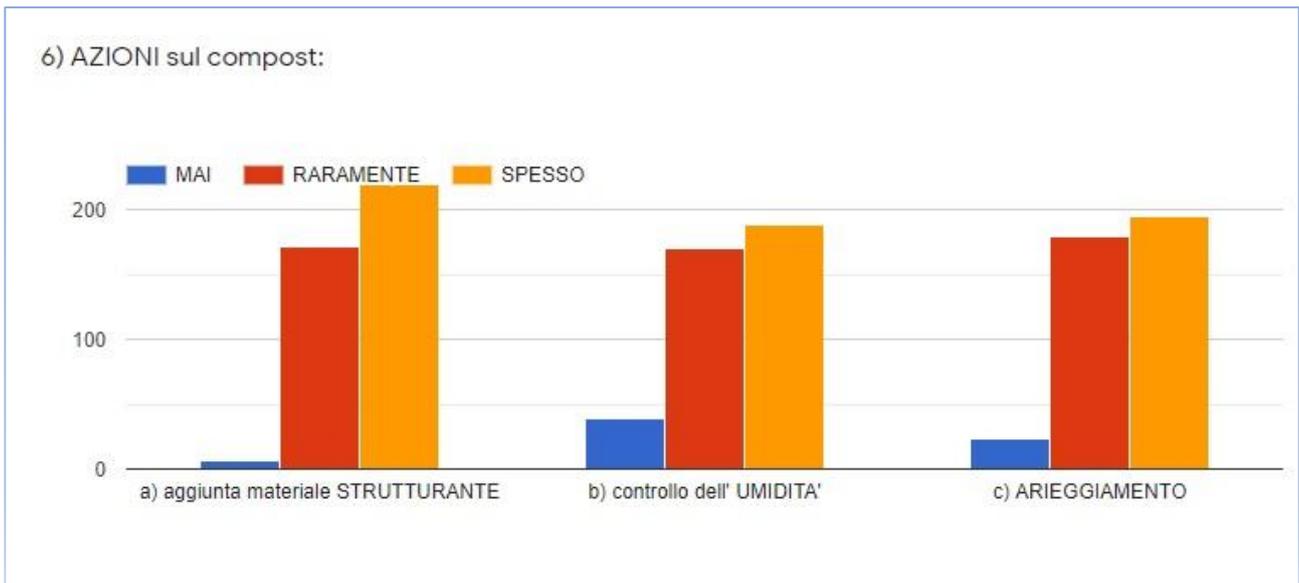
2018

## 2) VOLUMETRIA TOTALE (litri)

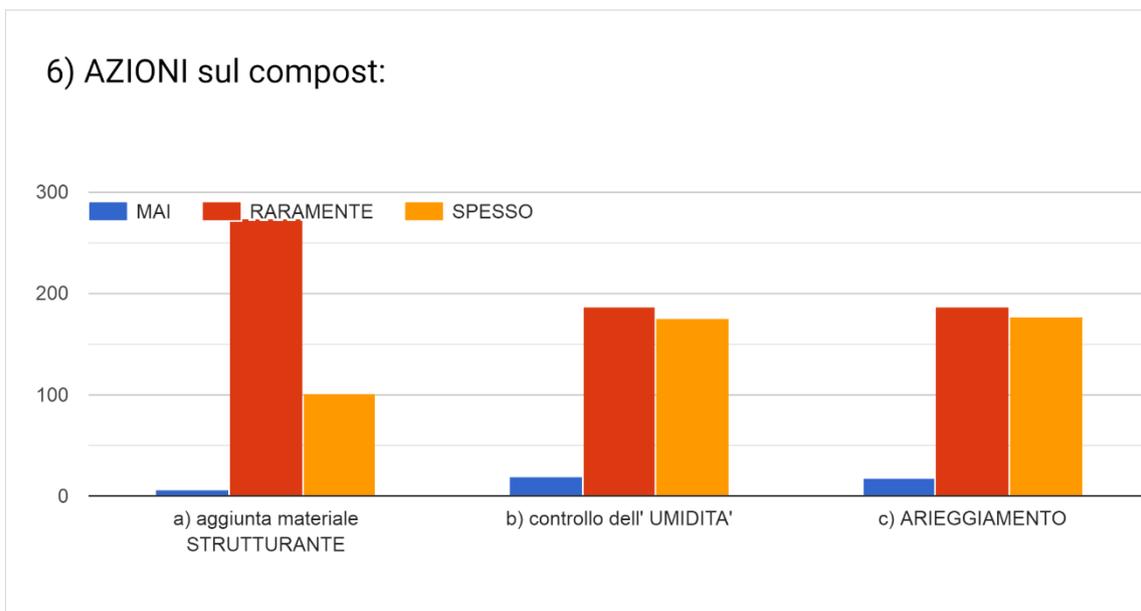
372 risposte



2019



2018

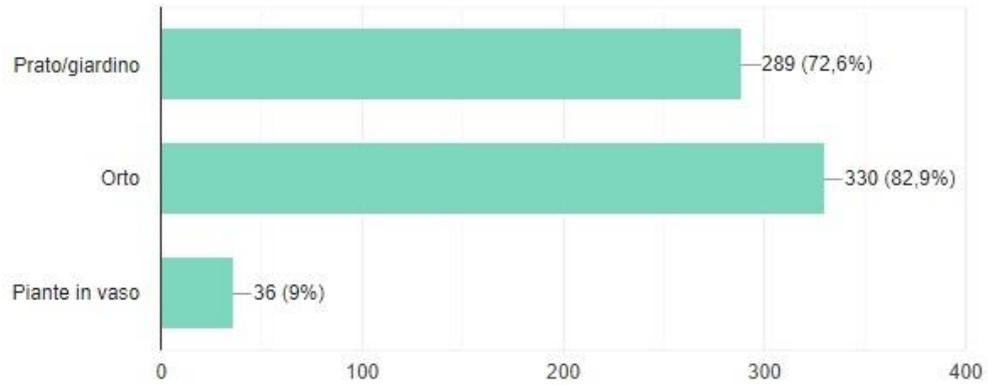


Sembra che nel campione 2019 gli accorgimenti tecnici di base della corretta conduzione del compostaggio vengano praticati più frequentemente, cosa che invece non si poteva dire l'anno precedente (2018): questo significa che le informazioni e le raccomandazioni fornite agli utenti durante i monitoraggi forse cominciano a “radicare”, anche con il passaparola.

2019

### 8) UTILIZZAZIONE del compost

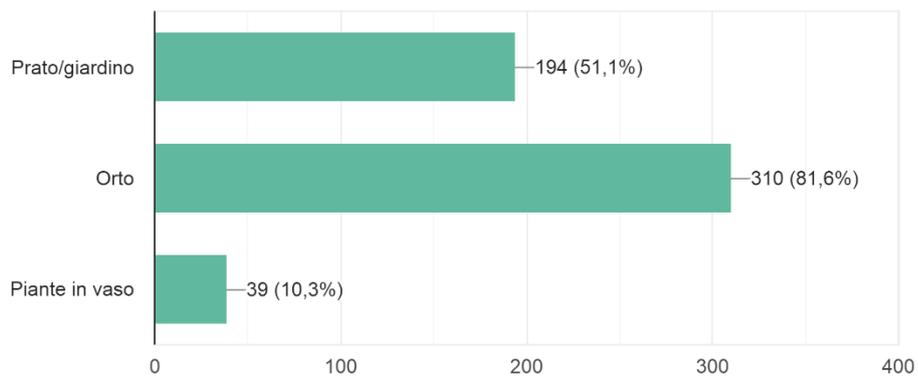
398 risposte



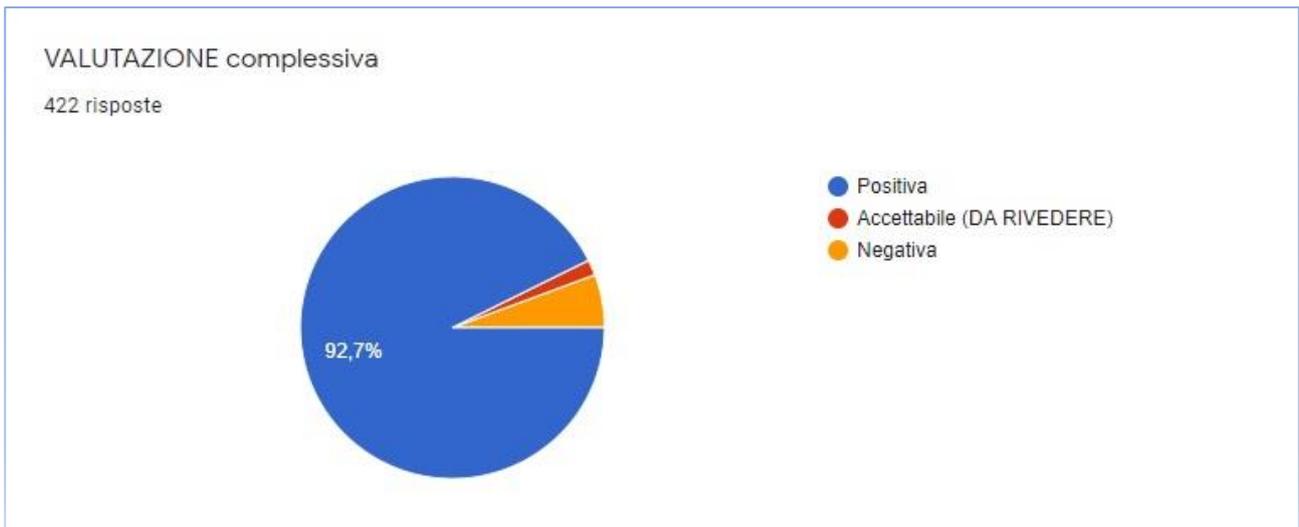
2018

### 8) UTILIZZAZIONE del compost

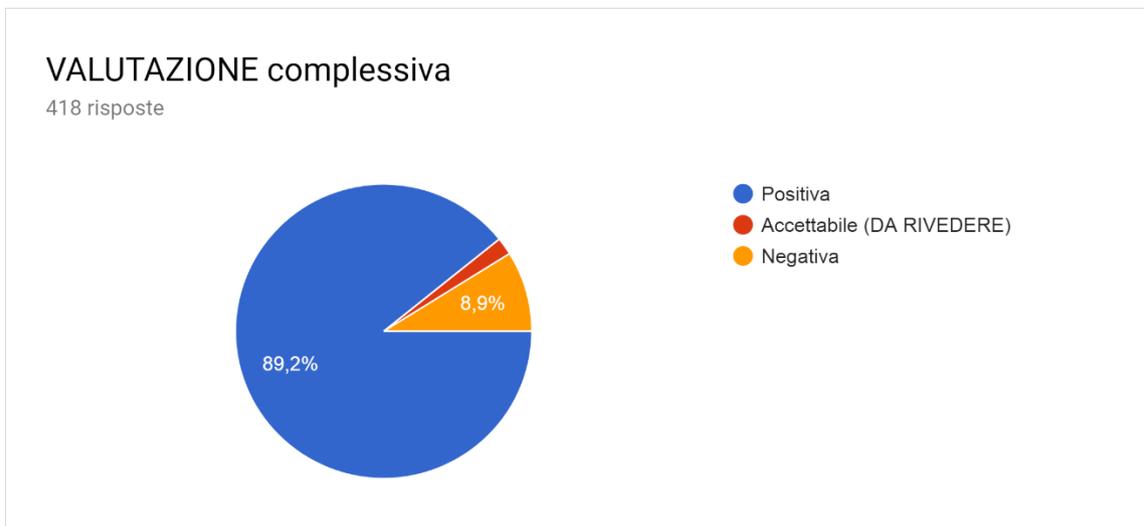
380 risposte



2019



2018



Il dato è estremamente interessante e positivo: quasi il 93% delle utenze verificate effettua correttamente l'autocompostaggio e non conferisce la frazione organica nei circuiti di raccolta dei rifiuti, differenziati o non. Una quota del 2% ha importanti lacune, ma sostanzialmente è "recuperabile" e quindi l'iscrizione all'Albo viene confermata, ma sarà opportuno effettuare una nuova verifica nei prossimi mesi. A tale proposito si è cercato di ricontattare tutte quelle utenze che, rispetto ad una verifica precedente, erano state segnalate come "accettabili" ed è emerso che il 90% degli utenti ha migliorato le proprie abitudini rispetto a tale pratica, andando così a collocarsi tra gli utenti valutati positivamente.

Un'ultima quota del **6% non pratica l'autocompostaggio** e deve essere depennata dall'Albo. Nella maggior parte dei casi questi utenti avevano iniziato a compostare poi hanno abbandonato (alcuni presumibilmente da anni...), senza preoccuparsi di segnalarlo.

## Conclusioni

In sintesi, la campagna di monitoraggi conferma che nel territorio in oggetto la maggior parte delle utenze iscritte all'Albo Compostatori effettua correttamente la pratica che si è impegnata ad adottare e lo fa con buona soddisfazione.

Va sottolineato come le utenze valutate come "accettabili" nei controlli precedenti e ricontrollate in questa campagna, nel 90% dei casi sono passate ad una valutazione pienamente *positiva*, dimostrando l'efficacia dell'intervento effettuato.

Si conferma come una quota molto consistente di utenti adotti tecniche "fai da te" e come molti non dispongano di molte conoscenze tecniche in merito, ma l'autocompostaggio è una pratica relativamente facile, effettuabile anche con un approccio "empirico". Comunque parrebbe migliorare la conoscenza della tecnica e degli accorgimenti principali da adottare.

Si conferma ulteriormente il fatto che oggi l'autocompostaggio coinvolge prevalentemente fasce di popolazione anziana e sono presenti quindi larghe potenzialità di ulteriore diffusione verso un pubblico più giovane e di estrazione urbana.

Si conferma dunque, al di là della necessità ai fini del riconoscimento del contributo dell'autocompostaggio nella % di RD, l'opportunità di effettuare i controlli, perché conferiscono al sistema, nel suo complesso, un supporto tecnico, il giusto rigore e l'equità nei confronti delle altre utenze, che non possono avvalersi delle agevolazioni tariffarie.